

La pace si costruisce ogni giorno

Papa Francesco

La dignità della persona umana e il bene comune stanno al di sopra della tranquillità di alcuni che non vogliono rinunciare ai loro privilegi. Quando questi valori vengono colpiti, è necessaria una voce profetica. La pace «non si riduce ad un'assenza di guerra, frutto dell'equilibrio sempre precario delle forze. Essa si costruisce giorno per giorno, nel perseguimento di un ordine voluto da Dio, che comporta una giustizia più perfetta tra gli uomini». In definitiva, una pace che non sorga come frutto dello sviluppo integrale di tutti, non avrà nemmeno futuro e sarà sempre seme di nuovi conflitti e di varie forme di violenza.

Dalla Lettera ai Galati

Gal 5, 16-25

Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste. Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge.

Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; contro queste cose non c'è legge.

Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se viviamo dello Spirito, camminiamo altresì guidati dallo Spirito.

IL NOSTRO SALMO 2023

Signore, donaci d'essere un solo corpo e un solo spirito.

Aiutaci a non allontanare i fratelli dalla tua chiesa,
che è dono per tutti, aperto a tutti.

A non insistere sul "buon vivere morale"
a discapito di una fede ispirata e sincera.

Signore, donaci d'essere un solo corpo e un solo spirito.

Aiutaci a non soffocare il bene dell'uomo
sotto il peso di mille sterili conformismi
e di tradizioni monolitiche e sconclusionate
poste a difesa di culti stanchi e inariditi.

Signore, donaci d'essere un solo corpo e un solo spirito.

Aiutaci a non giudicare, ma ad ascoltare.
Ad essere accoglienti con il corpo
prima ancora che con le parole.
Aiutaci a non tradire i gesti forti dell'amore.

Signore, donaci d'essere un solo corpo e un solo spirito.

Donaci volti lucenti, al posto di facce truci e deprimenti.
Donaci una fede che sia riflesso della tua Luce: gioiosa e straripante.
Insegnaci a testimoniare il nostro credo con il sorriso.

Signore, donaci d'essere un solo corpo e un solo spirito.

Infondi in noi il desiderio di raccoglierci in assemblea
con tutti i fratelli e le sorelle, davanti a Dio, liberamente.
In ogni momento, nella vita feriale o nel Giorno santo,
poter vivere in armonia e amicizia evangelica
e saperci un "solo corpo e un solo spirito" con Te.

Preghiera

Signore,

Dio di Abramo e dei Profeti,

Dio Amore che ci hai creati

e ci chiami a vivere da fratelli,

donaci la forza per essere ogni giorno

artigiani della pace.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza

per compiere con paziente perseveranza

scelte di dialogo e di riconciliazione,

perché vinca finalmente la pace.

Amen

Per continuare a meditare...

Dalla EVANGELII GAUDIUM di Papa Francesco

n. 217-221

Il bene comune e la pace sociale

217. Abbiamo parlato molto della gioia e dell'amore, ma la Parola di Dio menziona anche il frutto della pace (cfr *Gal 5,22*).

218. La pace sociale non può essere intesa come irenismo o come una mera assenza di violenza ottenuta mediante l'imposizione di una parte sopra le altre. Sarebbe parimenti una falsa pace quella che servisse come scusa per giustificare un'organizzazione sociale che metta a tacere o tranquillizzi i più poveri, in modo che quelli che godono dei maggiori benefici possano mantenere il loro stile di vita senza scosse mentre gli altri sopravvivono come possono. Le rivendicazioni sociali, che hanno a che fare con la distribuzione delle entrate, l'inclusione sociale dei poveri e i diritti umani, non possono essere soffocate con il pretesto di costruire un consenso a tavolino o un'effimera pace per una minoranza felice. La dignità della persona umana e il bene comune stanno al di sopra della

tranquillità di alcuni che non vogliono rinunciare ai loro privilegi. Quando questi valori vengono colpiti, è necessaria una voce profetica.

219. La pace «non si riduce ad un'assenza di guerra, frutto dell'equilibrio sempre precario delle forze. Essa si costruisce giorno per giorno, nel perseguimento di un ordine voluto da Dio, che comporta una giustizia più perfetta tra gli uomini». In definitiva, una pace che non sorga come frutto dello sviluppo integrale di tutti, non avrà nemmeno futuro e sarà sempre seme di nuovi conflitti e di varie forme di violenza.

220. In ogni nazione, gli abitanti sviluppano la dimensione sociale della loro vita configurandosi come cittadini responsabili in seno ad un popolo, non come massa trascinata dalle forze dominanti. Ricordiamo che «l'essere fedele cittadino è una virtù e la partecipazione alla vita politica è un'obbligazione morale». Ma diventare un *popolo* è qualcosa di più, e richiede un costante processo nel quale ogni nuova generazione si vede coinvolta. È un lavoro lento e arduo che esige di volersi integrare e di imparare a farlo fino a sviluppare una cultura dell'incontro in una pluriforme armonia.

221. Per avanzare in questa costruzione di un popolo in pace, giustizia e fraternità, vi sono quattro principi relazionati a tensioni bipolari proprie di ogni realtà sociale. Derivano dai grandi postulati della Dottrina Sociale della Chiesa, i quali costituiscono «il primo e fondamentale parametro di riferimento per l'interpretazione e la valutazione dei fenomeni sociali». Alla luce di essi desidero ora proporre questi quattro principi che orientano specificamente lo sviluppo della convivenza sociale e la costruzione di un popolo in cui le differenze si armonizzano all'interno di un progetto comune. Lo faccio nella convinzione che la loro applicazione può rappresentare un'autentica via verso la pace all'interno di ciascuna nazione e nel mondo intero.